

CNEL

Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro

Progetto di Ricerca sul lavoro atipico in Italia

Assemblea del 30 maggio 2002

Premessa

La diffusione dei cosiddetti "lavori atipici" si configura in Italia come un fenomeno sociale di rilevanza crescente, con notevoli conseguenze sul piano dell'organizzazione del mercato del lavoro, nonché delle tutele e dei sistemi di sicurezza sociale.

Su tali aspetti mancano adeguate conoscenze concrete di quanto avviene nelle diverse aree del Paese, nei diversi settori economici, nei diversi strati della popolazione, anche per condizione sociale, per età e per genere. In questo campo infatti vi sono attività e profili ufficialmente censiti ed altri invece che si svolgono con modalità semi-formali o del tutto informali.

Essendo questi aspetti di grande rilievo socio-economico e politico, su diversi fronti che interessano le Parti Sociali del lavoro e dell'impresa, la Presidenza del CNEL ritiene opportuno promuovere una specifica e approfondita indagine avvalendosi della collaborazione tecnica della Società EURISKO.

La più puntuale definizione degli obiettivi operativi - nonché della griglia di argomenti da rilevare e dello stesso questionario di raccolta dei dati - sarà effettuata dal CNEL, con la cooperazione della stessa Presidenza e dei Consiglieri interessati.

- In considerazione delle urgenze determinate dall'Agenda politico-istituzionale la ricerca sarà svolta nelle prossime settimane, al fine di poter avere il Rapporto finale entro il prossimo mese di settembre.

Nota:

lo schema di proposta allegato, predisposto da EURISKO, costituisce solo una prima traccia del progetto di lavoro che sarà messo a punto come sopra indicato a seguito delle determinazioni formali.

Proposta di una ricerca

L'indagine qui di seguito descritta mira a coprire due obiettivi di fondo:

- ① dimensionare e descrivere sul piano socioculturale il fenomeno del lavoro atipico in Italia: in generale e nelle sue principali articolazioni (tentativamente, si cercherà anche di ricostruire l'insieme delle posizioni riconducibili alla categoria del "sommerso"); verrà rilevata anche la condizione familiare del soggetto intervistato (lo stato civile);

sondare gli orientamenti della popolazione italiana lavoratrice sulle questioni del lavoro atipico e sulle politiche preferite concernenti la sua gestione (con riferimento, anzitutto, alla polarità di orientamenti: "richiesta di tutela e garanzie vs. libertà e autonomia d'azione").

In concreto, sul piano metodologico si propone l'esecuzione di:

- un'indagine quantitativo-telefonica (basata sulla somministrazione di un questionario strutturato della durata non superiore a 15 minuti);
- eseguita nell'ambito del sistema CATI (Computer Assisted Telephone Interview), di Eurisko - Milano (240 postazioni attive);
- condotta su un campione di 5000 persone¹ rappresentativo:
 - della popolazione italiana
 - con età superiore a 16 anni
 - delle persone che lavorano (esclusione: studenti, disoccupati o in cerca di primo lavoro, casalinghe, pensionati senza alcuna attività di lavoro anche informale).

In questo modo, sarà possibile:

- dimensionare e descrivere sul piano socio-culturale i segmenti della popolazione coinvolti in lavori atipici;
- sondare gli orientamenti e gli atteggiamenti sul fenomeno oggetto di studio, sia presso i lavoratori direttamente interessati, sia presso i lavoratori collocati in posizioni di lavoro "tipiche".

¹ Per realizzare 5000 casi validi si impone la necessità di effettuare un numero di uguale consistenza di contatti per lo screening delle posizioni non lavorative. Il costo di questi contatti è compreso nel costo complessivo della ricerca.

EURISKO

Nell'ambito del questionario, oltre a sondare il tema di ricerca, si prevede di inserire:

- indicatori descrittivi della popolazione sul versante sociopolitico (orientamento di voto, ecc.)
- una batteria di domande per poter classificare i soggetti rispondenti sulla Grande Mappa di Eurisko (strumento per l'analisi socio-culturale dei segmenti della popolazione).

L'integrazione consentirà:

- da un lato, di arricchire la comprensione degli intervistati collocando i loro orientamenti specifici sul tema nel contesto delle articolazioni socioculturali di base che caratterizzano la popolazione italiana;
- da un altro lato, di identificare i mezzi di comunicazione più idonei qualora si volesse realizzare una campagna di comunicazione sociale sul tema.

I risultati della ricerca saranno analizzati e presentati all'interno di un rapporto tecnico comprensivo della documentazione statistica (cartacea e informatica).

È previsto il supporto dell'Istituto ad eventuali azioni di comunicazione/divulgazione dei risultati che il CNEL deciderà al riguardo.

EURISKO

Stima dei tempi

L'indagine richiede per la sua esecuzione circa 70 giorni così ripartiti:

- stesura questionario e pilota: 20 giorni
- rilevazione: 20 giorni
- analisi dati: 10 giorni
- rapporto: 20 giorni.

Nell'ipotesi di ottenere l'approvazione dell'incarico l'esecuzione della ricerca entro il 15 maggio 2002, Eurisko si impegna:

- ad una comunicazione preliminare di alcuni risultati fondamentali entro la prima decade di luglio
- alla realizzazione del rapporto finale della ricerca entro luglio.

Investimenti richiesti

La realizzazione della ricerca richiede investimenti pari a € 100.000,00 + I.V.A..



Prof. A.C. Bosio
Direzione scientifica del progetto

Milano, 8 maggio 2002
Lettera progetto n. 13435